

AREA INCLUSIONE PTOF

La proposta di redigere un documento per definire le prassi inclusive per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è nata dall'esigenza di individuare e adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera comunità scolastica.

Il presente documento è rivolto agli alunni che necessitano di una speciale attenzione in riferimento al profilo della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e a quello dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

L'Area Inclusione opera attraverso Reti di contatto interne ed esterne alla scuola. In particolare mira a coinvolgere attivamente alunni e famiglie nella costruzione e nella realizzazione del percorso educativo e formativo, contribuendo a creare un rapporto di reale fiducia tra Istituzione scolastica e famiglie.

Nell'ottica di una compartecipazione attiva di tutte le componenti scolastiche al processo formativo ed educativo dello studente, l'area *Inclusione* favorirà la collaborazione con altre Funzioni strumentali, in particolare "*Interventi e servizi per gli studenti*" e "*Integrazione scuola – mondo del lavoro e percorsi per le competenze trasversali*" e con commissioni di lavoro, con specifica attenzione a quella "Formazione classi". In quest'ultimo caso il lavoro avrà come obiettivo il migliore *inserimento possibile* degli studenti in entrata ma anche il reinserimento di alunni ripetenti, al fine di limitare l'abbandono scolastico.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO D'INCLUSIONE

Studenti

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Famiglie

- Forniscono notizie sull'alunno
- Gestiscono con la scuola le situazioni problematiche
- Condividono con la scuola il processo di apprendimento
- Collaborano alla costruzione e realizzazione del PEI e del PDP.

Dirigente Scolastico.

È il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'Istituzione scolastica.

A tal fine egli:

- Procede all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno
- Cerca di assicurare la continuità didattica rispetto all'assegnazione dei docenti
- Gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso
- Assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie
- Attiva azioni di collaborazione anche con Enti e Associazioni
- Dialoga con la famiglia e gli insegnanti per trovare soluzioni, chiarimenti e confronti.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

I componenti del Gruppo di Lavoro (GLI) sono integrati con tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola in modo da assicurare all'interno del corpo docente il

trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle eventuali criticità presenti nella classe.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- Promuovere la cultura dell'Inclusione
- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola
- Elaborare, tenere aggiornato e verificare il Piano Annuale per l'Inclusione di tutti gli alunni BES
- Proporre al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare, indicati nel PAI
- Formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola
- Promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori e del territorio
- Proporre al Dirigente scolastico l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività per il supporto degli alunni disabili

Docente referente per l'Inclusione

Il docente referente collabora con la dirigenza, con gli insegnanti curricolari, con i servizi socio/sanitari, con gli Enti locali e con le strutture del territorio.

Il docente referente svolge le seguenti funzioni:

- Accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti per le attività di sostegno
- Raccordo fra le diverse realtà (scuola, ASL, famiglia, cooperative, Comune)
- Azione di coordinamento con l'equipe psico-medico-pedagogica
- Coordinamento per la stesura del PAI
- Organizzazione degli incontri con i genitori di alunni disabili
- Pianificazione dei colloqui con il personale della scuola media per garantire la continuità didattica
- Coordinamento per la stesura del PDP
- Collaborazione nelle attività di formazione per i docenti
- Azioni di coordinamento del GLI
- Ricerca e produzione di materiali didattici
- Individuazione di adeguate strategie didattiche
- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni con BES.

Il Team dei docenti

Svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e la gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe, attuando strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento.

Personale non docente

Il personale non docente si occupa dell'assistenza fisica dell'alunno disabile e, in alcuni casi, li assiste nell'uso dei servizi igienici.

Operatori sanitari

Collaborano con la scuola e con la famiglia nella stesura del PEI e del PDP; seguono gli alunni nelle terapie di recupero ed elaborano con la scuola strategie di intervento.

OBIETTIVI

- Favorire l'inclusione scolastica e sociale dell'alunno con diverse abilità o che si trovi a vivere una situazione di disagio
- Favorire l'inserimento nella classe degli alunni stranieri
- Promuovere percorsi e progetti educativi volti alla valorizzazione delle differenze linguistico-culturali, all'interno di un'ottica di scambio tra culture e diverse realtà
- Sviluppare le potenzialità e le abilità dello studente
- Potenziare la formazione del personale docente sulle tematiche dell' Inclusione scolastica.

ATTIVITÀ

- "Inclusione" di alunni con Bisogni Educativi Speciali(BES)
- Coordinamento delle attività di sostegno
- Coordinamento dell'assistenza educativa specialistica
- Formazione dei docenti su specifiche tematiche relative all'inclusione scolastica e alla didattica inclusiva
- Attivazione di seminari rivolti agli alunni al fine di sensibilizzare gli stessi su tematiche relative al disagio e allo svantaggio, in tutti i loro aspetti
- Promozione di interventi di valorizzazione e scambio culturale
- Promozione di corsi di italiano come L2
- Creazione di una Rete di contatto interna alla scuola, tra Funzione Strumentale e docenti coordinatori di classe, tra Funzione Strumentale e Referenti di Progetto, tra Funzione Strumentale "Inclusione" e altre Funzioni Strumentali
- Creazione di una Rete di contatto sul territorio tra Scuola e famiglie, Istituzioni scolastiche, Enti pubblici ed Enti di Formazione
- Attività di monitoraggio per le classi prime, volta non solo a rilevare le problematiche relazionali, sia nel contesto classe che nel rapporto con i docenti, ma anche a potenziare una didattica inclusiva all'interno della scuola
- Predisposizione e organizzazione di una modulistica (PEI, PDP) unica per tutto L'Istituto.

Il presente documento e la pianificazione di interventi inclusivi rimandano ai seguenti riferimenti normativi:

- Legge Quadro n.104/92 e successivi decreti applicativi;
- Legge n. 170/2010 e relative "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" del 2011;
- Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 in tema di Bisogni Educativi Speciali, successiva circolare n. 8 del 6 marzo 2013 e nota del 22 novembre 2013;
- Decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017 in materia di inclusione scolastica;
- Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 in materia di valutazione scolastica;

- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (2014);
- Linee guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri (2014);
- Linee guida OMS "International Classification of Functioning" (2001).

Questo documento costituisce uno strumento di lavoro che verrà integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate, delle criticità emerse, delle risorse individuate.

Il Piano Annuale per l'Inclusività, riportato di seguito, riferito a tutti gli alunni con "bisogni educativi speciali" (B.E.S.), viene redatto con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (G.L.I.) di Istituto che, al termine di ogni anno, procede "ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati" e formula "un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo" (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).



Certificato N. 50 100 14484 – Rev.002

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. ACCIAIUOLI – L. EINAUDI" di ORTONA

TECNOLOGICO TRASPORTI E LOGISTICA "L. ACCIAIUOLI"

TECNICO COMMERCIALE ECONOMIA E TURISMO "L. EINAUDI"

PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "G. MARCONI"

c.a.p. 66026 – Via Mazzini, 26 – Tel. 085/ 9063441 – Fax 085/ 9067958 – Cod. fisc. 91012970694

Sito: <http://www.acciaioli-einaudi.it> E-Mail: CHIS018005@istruzione.it E-Mail: CHIS018005@pec.istruzione.it

a.s. 2019-2020

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	Ipsia(34)+Itc(20)+Itn(5)
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	Ipsia(18)+Itc(5)+ Itn(32)
➤ ADHD/DOP	Ipsia(3)+ Itn(2)
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	Itn(3)
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	Itc(1)
➤ Linguistico-culturale	Itc(1)+ Itn(1)
➤ Disagio comportamentale/relazionale	Itc(1)+ Itn(1)
➤ Altro	Itn(1)
Totali	128
Totale alunni: Ipsia(256)+Itc(164)+Itn(531)=951	% su popolazione scolastica
	13,46%
N° PEI redatti dai GLHO	Ipsia(34)+ Itc(20)+ Itn(5)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	Ipsia(20)+ Itc(6)+ Itn(37)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	Ipsia(1)+ Itc(2)+ Itn(3)

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:	Mediatore linguistico	SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo		X			
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Monitoraggio costante delle azioni intraprese per l'attuazione delle pratiche inclusive al fine di valutare lo stato di avanzamento e calibrare e ri-orientare strategie e procedure
- Valutazione degli apprendimenti
- Sviluppo negli studenti di competenze metacognitive, per favorire in loro la consapevolezza dei propri limiti, dei risultati raggiunti, degli obiettivi da perseguire e delle strategie più efficaci per il miglioramento

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare della ASL di Ortona. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu" saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra-scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare; pertanto i familiari, in sinergia con la scuola, concorreranno ad attuare strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Progettazione didattica inclusiva attraverso: partecipazione di tutto il Consiglio di classe (e di tutte le figure educative che operano con lo studente in difficoltà) all'elaborazione di PEI e PDP; creazione di momenti di condivisione della progettazione per i BES; valorizzazione dei diversi stili di apprendimento degli allievi; elaborazione di obiettivi educativo-didattici chiari, precisi e misurabili (definizione di indicatori e strumenti di rilevazione; elaborazione e adozione di griglie di valutazione per studenti con piano di lavoro differenziato); definizione delle procedure per la condivisione del progetto (PEI/PDF) con la famiglia.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento nel quale vengono descritti e integrati gli interventi predisposti per l'alunno con disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. In senso più ampio, però, il piano costituisce il progetto di vita dell'alunno con disabilità e dunque comprende sia i criteri e gli interventi di carattere scolastico sia quelli di riabilitazione e socializzazione.

Il PEI è tanto più funzionale quanto più vi è definito il ruolo dell'insegnante di sostegno, nei suoi rapporti con gli altri insegnanti della classe e della scuola, nella sua funzione di mediazione della comunicazione tra tutti coloro chiamati a lavorare con l'alunno disabile, nelle sue relazioni di supporto e di integrazione dello studente nel contesto scolastico. Tuttavia, la realizzazione del piano non è necessariamente legata alla presenza continua del docente di sostegno. L'alunno con disabilità è infatti parte integrante della classe e deve contare sull'attenzione e sulla competenza di tutti i docenti, curricolari e non solo di sostegno, esattamente come gli altri suoi compagni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Incontri con le famiglie e gli insegnanti al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Iniziative di raccordo tra la nostra scuola e le scuole di provenienza degli alunni neoiscritti con disabilità; inserimento degli alunni con disabilità nella classe più adatta ad opera della Commissione Formazione Classi; iniziative volte a sostenere l'alunno nell'acquisizione delle competenze affinché possa operare scelte consapevoli e sviluppare un proprio progetto di vita.

Individuazione con le famiglie delle opportunità offerte dal territorio per strutturare futuri percorsi alternativi alla tradizionale formazione scolastica; coinvolgimento delle famiglie nell'orientamento e nella continuità; attivazione di progetti in accordo con altri enti per la promozione dell'orientamento.